



Comunicato Stampa

E LUNEDI' PROSSIMO L'INCONTRO CON I PARLAMENTARI ALESSANDRINI Riunione tecnica a Novi per il dopo terremoto

Si è svolto ieri mattina a Novi Ligure, presso il refettorio delle scuole Pascoli, un incontro tra i Comuni dell'area novese danneggiati dal sisma dell'11 aprile scorso e alcuni funzionari della Regione Piemonte. Oltre al Sindaco di Novi, Mario Lovelli, e agli altri Sindaci del novese, era presente anche l'Assessore provinciale alla Protezione Civile, Franco Caneva.

La riunione, prevalentemente di carattere tecnico vista la presenza di alcuni responsabili regionali del settore opere pubbliche (tra cui il Dr. Mauro Forno, il Dr. Massimo Fadda e l'Ing. Aldo Migliore), è stata convocata per fare il punto della situazione e, in particolare, per chiarire alcuni punti del Decreto regionale 87 dell'8 agosto 2003.

I funzionari regionali hanno così risposto ad una serie di domande formulate dai tecnici comunali per chiarire alcuni punti relativi all'erogazione dei contributi a favore dei proprietari degli immobili danneggiati ed ai criteri e le procedure per gli interventi di ripristino.

Il nodo più controverso ha riguardato l'erogazione dell'acconto del 60% del contributo previsto ai privati, che i Comuni, in base al suddetto Decreto regionale, devono erogare dopo l'accertamento dell'avvenuto inizio dei lavori. Visto l'attuale quadro finanziario, presentato dagli stessi funzionari regionali, i fondi messi a disposizione dalla Regione (30 milioni di euro, di cui 14 destinati ai privati) non sono sufficienti a coprire il totale dei danni, che in base alle segnalazioni raccolte in tutta la zona colpita ammontano a circa 156 milioni. Anche nell'ipotesi, prospettata dalla Regione Piemonte, di una dotazione regionale aggiuntiva di circa 15 milioni di euro, i fondi sarebbero comunque insufficienti.

«Secondo la proiezione fatta dall'Ufficio Urbanistica -ha commentato il Sindaco di Novi Mario Lovelli- il nostro Comune necessita di circa 22 milioni di euro. La quota riservatoci dalla Regione ammonta a 2 milioni, neanche il 10% del totale. In questa situazione non è possibile concedere i contributi a tutti coloro che ne hanno diritto. Si tratta di un punto cruciale che va assolutamente risolto ed i Comuni sono pronti ad offrire la loro collaborazione affinché la Regione trovi una idonea soluzione già nel corso delle prossime settimane».

Sia il Sindaco Lovelli che l'Assessore provinciale Caneva hanno poi rimarcato che il problema di fondo rimane quello di prevedere ulteriori stanziamenti nella prossima legge finanziaria: «Non possiamo nascondervi che senza un adeguato intervento del Governo non sarà possibile coprire il totale dei danni provocati dal sisma. E' necessario che la prossima legge Finanziaria, in discussione proprio in questi giorni, tenga conto delle nostre esigenze. Auspichiamo, quindi, che chi ha subito danni dal sisma dell'11 aprile riceva lo stesso trattamento riservato alle popolazioni colpite in passato da simili eventi. A questo proposito si è convenuto di convocare una riunione alla quale saranno invitati i Parlamentari ed i Consiglieri regionali alessandrini, affinché si facciano portavoce delle nostre istanze nelle sedi più opportune. L'incontro si terrà lunedì prossimo, 22 settembre alle ore 12, presso la sede della provincia di Alessandria».

dal Palazzo Comunale, 18 settembre 2003

L'Ufficio Stampa